

1. SINTESI

Sustainable Securities Fund (SSF) è il primo FIA di *Private Debt* tematico ad **impatto** su *climate action* (ex art. 9 del Regolamento UE 2088/2019- SFDR) dedicato ad investimenti in infrastrutture a supporto della transizione energetica.

In conformità al Regolamento (UE) 852/2020 (di seguito “Regolamento Tassonomia”), Sustainable Securities Fund può essere considerato un prodotto finanziario ecosostenibile, in quanto almeno il 70% degli investimenti sottostanti si riferiscono ad attività economiche ecosostenibili di nuova realizzazione ed il residuo ad attività economiche ecosostenibili già realizzate. In particolare, SSF, secondo quanto riportato nell’art. 3 del Regolamento Tassonomia:

- a) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno degli obiettivi ambientali di cui all’articolo 9 del Regolamento Tassonomia: **mitigazione dei cambiamenti climatici**;
- b) non arreca un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali di cui al suddetto articolo 9 del Regolamento Tassonomia, qui di seguito riportati:
 - adattamento ai cambiamenti climatici;
 - uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
 - transizione verso un’economia circolare;
 - prevenzione e riduzione dell’inquinamento;
 - protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
- c) gli investimenti sottostanti sono svolti nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all’articolo 18 del Regolamento Tassonomia, ossia sono in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell’Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell’uomo.
- d) è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione ai sensi dell’articolo 10, paragrafo 3 del Regolamento Tassonomia.

In ottemperanza all’art. 9 del Regolamento SFDR, il team di investimento di SSF ha designato alcuni indici di riferimento per il raggiungimento dell’obiettivo di investimento sostenibile di cui al precedente punto a).

Tali indici di riferimento, calcolati attraverso l’indicatore di sostenibilità “2. carbon footprint” (vedi riferimento Table 1 del *Final Report on draft Regulatory Technical Standards* - di seguito RTS - pubblicati dalle Autorità Europee di Vigilanza - di seguito AEV), sono qui di seguito riportati:

- **Indice target di sostenibilità A: riduzione cumulata di 4.659 tonnellate equivalenti di CO₂ di per milione di euro investito** dal termine del periodo di investimento del Fondo fino alla liquidazione dello stesso;
- **Indice target di sostenibilità B: riduzione media annua di 777 tonnellate equivalenti di CO₂ per milione di euro investito** dal termine del periodo di investimento del Fondo fino alla liquidazione dello stesso;
- **Indice target di sostenibilità C: riduzione cumulata di 14.642 di tonnellate equivalenti di CO₂ per milione di euro investito** dal termine del periodo di investimento del Fondo fino al termine della vita utile degli *asset* oggetto di investimento.

2. NESSUN DANNO SIGNIFICATIVO AGLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Con riferimento al punto b) del paragrafo 1., il Fondo non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali sopra citati, in conformità all'articolo 17 del Regolamento Tassonomia. In particolare, con riferimento

- all'adattamento ai cambiamenti climatici, il Fondo e gli investimenti sottostanti non conducono ad un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro con impatto sulle persone, sulla natura o sull'economia reale. Tale previsione viene monitorata principalmente attraverso la misurazione e monitoraggio dell'indice
 - 1. tonnellate di emissioni di gas ad effetto serra generate dai progetti finanziati dal Fondo (Table 1 – RTS).

Per quanto riguarda invece gli indici

- 17. quota % di investimenti in *asset* coinvolti nell'estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili (Table 1 – RTS),
 - 18. quota % di investimenti in *asset* energeticamente inefficienti (Table 1 – RTS),
data la natura del Fondo, i limiti e i criteri di esclusione definiti all'interno della strategia di investimento, saranno sicuramente pari allo **0%**, per l'intera durata di vita del Fondo.
- all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, il Fondo e gli investimenti sottostanti **NON**: nuocciono i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o ii) al buono stato ecologico delle acque marine.
 - all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, il Fondo e gli investimenti sottostanti **NON**: i) conducono ad inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti, ii) comportano un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti o iii) prevedono lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti che potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine sull'ambiente.
 - alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, il Fondo e gli investimenti sottostanti **NON** comportano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo.
 - alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, il Fondo e gli investimenti sottostanti **NON** nuocciono: i) in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o ii) allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione Europea. In questo caso, l'indicatore di riferimento è
 - 7. quota % di investimenti in progetti/*asset* situati all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità, le cui attività influiscono negativamente su tali aree (Table 1 – RTS),
il quale, data la natura del Fondo, i limiti e i criteri di esclusione definiti all'interno della strategia di investimento, sarà sicuramente pari allo **0%**, per l'intera durata di vita del Fondo.

3. OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE DEL PRODOTTO FINANZIARIO

Con riferimento al punto a) del paragrafo 1., il Fondo contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo ambientale “**mitigazione dei cambiamenti climatici**” secondo quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Tassonomia. In particolare, si considera che un'attività economica dia un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici se contribuisce in modo sostanziale a neutralizzare e stabilizzare

le concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera in linea con [l'Accordo di Parigi](#) del 2015, che prevede il contenimento dell'aumento della temperatura a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali.

SSF, tramite i suoi investimenti, contribuisce attivamente a ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), attraverso prodotti o processi innovativi, come definiti all'art. 10 del Regolamento Tassonomia, quali:

- la produzione, la trasmissione, lo stoccaggio, la distribuzione o l'uso di energie rinnovabili;
- il miglioramento dell'efficienza energetica;
- l'aumento della mobilità sostenibile o climaticamente neutra;
- la creazione dell'infrastruttura energetica necessaria per la decarbonizzazione dei sistemi energetici;
- la produzione di combustibili puliti ed efficienti da fonti rinnovabili o neutre in carbonio; o
- il sostegno di una delle attività sopra elencate del presente paragrafo in conformità dell'art. 16 del Regolamento Tassonomia.

Come riportato sopra, per verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo di sostenibilità, il team di investimento di SSF ha designato alcuni indici di riferimento sul "2. carbon footprint" (Table 1 – RTS), di seguito riportati, che misurerà e monitorerà costantemente, al fine di comunicarli e renderli pubblici con cadenza periodica ai propri investitori e fornire così la massima trasparenza anche sui temi di sostenibilità:

- **Indice target di sostenibilità A: riduzione cumulata di 4.659 tonnellate equivalenti di CO₂ per milione di euro investito** dal termine del periodo di investimento del Fondo fino alla liquidazione dello stesso;
- **Indice target di sostenibilità B: riduzione media annua di 777 tonnellate equivalenti di CO₂ per milione di euro investito** dal termine del periodo di investimento del Fondo fino alla liquidazione dello stesso;
- **Indice target di sostenibilità C: riduzione cumulata di 14.642 di tonnellate equivalenti di CO₂ per milione di euro investito** dal termine del periodo di investimento del Fondo fino al termine della vita utile degli *asset* oggetto di investimento.

4. STRATEGIA D'INVESTIMENTO

Scopo principale del Fondo è la realizzazione di investimenti in progetti di infrastrutture ad elevato impatto sulla transizione energetico-ambientale, in attività di decarbonizzazione e in progetti di riduzione delle emissioni CO₂. In tale prospettiva, gli investimenti saranno orientati a finanziare le seguenti tipologie di progetti:

- **Efficienza energetica** per la riduzione dei consumi energetici su immobili, infrastrutture e processi industriali (illuminazione, cogenerazione, etc.);
 - **Generazione distribuita e/o accumulo di energia da fonti rinnovabili** (es. fotovoltaico a tetto) per auto-consumo, comunità energetiche e reti di ricarica per veicoli elettrici;
 - **Economia circolare** per la produzione di biocarburanti avanzati (es. Biometano) tramite utilizzo di rifiuti o sottoprodotti di natura organica;
 - **Rinnovabili utility scale** (es. fotovoltaico/eolico) per la produzione di energia in *market parity*
- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?*

Con riferimento alle tipologie di progetti nei quali SSF può investire, il Regolamento di gestione del Fondo definisce che il Fondo effettuerà i propri investimenti nei segmenti sopra descritti nel limite complessivo, per ogni segmento, del 50% delle Sottoscrizioni Totali, con il limite del 25% per i progetti di Economia Circolare.

Gli investimenti del Fondo consisteranno in progetti *greenfield* (progetti di nuova realizzazione) per una quota complessiva non inferiore al 70% delle Sottoscrizioni Totali. Inoltre, al termine del Periodo di Investimento, il Fondo dovrà aver investito il 70% delle Sottoscrizioni Totali in “Investimenti Ammessi” prestabiliti dalla Banca Europea degli Investimenti, in qualità di *Anchor Investor* del Fondo come indicato dagli Allegati Tecnici del Regolamento SSF e integralmente allineati al Regolamento Tassonomia.

È preclusa altresì al Fondo la possibilità di investire in qualsiasi momento (i) nella produzione e nel commercio di tabacco, armi e munizioni; (ii) nel gioco d'azzardo, nella produzione e nel commercio di prodotti correlati; (iii) nella pornografia, prostituzione e in attività analoghe, (iv) nella produzione di sostanze illegali; (v) nella produzione e nel commercio di beni e servizi che promuovono l'interruzione della vita umana; o (vi) nella produzione e nel commercio di beni o servizi illegali o contrari a convenzioni, accordi o divieti internazionali, nonché nei settori esplicitamente riportati all'Allegato 4 del Regolamento del Fondo.

- *Come viene attuata tale strategia nel processo di investimento su base continuativa?*

La strategia di investimento viene perseguita su base continuativa attraverso un processo di investimento *standard* definito all'interno del “Manuale delle procedure interne” della Società, il quale viene annualmente sottoposto ad una revisione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

In particolare, per quanto concerne il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile, si prevede che, in fase di *scouting*, *due diligence* e monitoraggio degli investimenti, la Società esegua una propria procedura di “*ESG assessment*” su:

1. Progetto oggetto di finanziamento; e
2. Operatori coinvolti nel processo di investimento, *End User / Off-Taker / Conferitori*, Utenti energetici; fornitori e sub-fornitori sia in fase di costruzione che in fase di esercizio del progetto.

I dati raccolti sul progetto finanziato e/o sulle controparti coinvolte nel processo vengono poi inseriti e rielaborati internamente dalla piattaforma proprietaria *fintech* di *risk & asset management* FAIP (*Fintech Alternative Investment Platform*) al fine di valutare il cosiddetto "rischio ESG" mediante l'attribuzione automatica di uno "*Scoring ESG*" all'intervento oggetto di investimento.

- *Quale è la policy utilizzata dal gestore per valutare le pratiche di buona governance nelle società nelle quali il Fondo investe? Dove con pratiche di buona governance si comprendono solide strutture di gestione, solide relazioni con i dipendenti, corretta retribuzione del personale e conformità fiscale.*

Parallelamente a quanto sopra riportato, in fase di *scouting*, *due diligence* e monitoraggio degli investimenti, il team di investimento del Fondo - con il supporto della funzione *compliance* - verifica puntualmente le pratiche di buona *governance* dei principali operatori coinvolti nei progetti finanziati da SSF. In particolare, vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- presenza di controversie legali;
- politiche di anti-corruzione e anti-discriminazione negli organi decisionali;
- composizione, uguaglianza retributiva e di genere negli organi decisionali;
- presenza di codici etici e/o di condotta;
- ottenimento del rating di legalità dell'AGCM.

Inoltre, a conferma di ciò, data la natura del Fondo, i limiti e i criteri di esclusione definiti all'interno della strategia di investimento, SSF ha un'esposizione pari allo 0% rispetto ai seguenti indicatori di sostenibilità:

- 10. quota % di investimenti in società che sono violano i principi UNGC o le linee guida OCSE per le imprese multinazionali (Table 1 – RTS);
- 11. quota % di investimenti in società non dotate di politiche volte a monitorare la conformità con i principi UNGC o le linee guida OCSE per le imprese multinazionali o politiche che disciplinano i meccanismi di gestione dei reclami per affrontare eventuali violazioni dei principi UNGC o delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali (Table 1 – RTS).

5. **PERCENTUALE DEGLI INVESTIMENTI e ASSET ALLOCATION**

Nel rispetto di quanto previsto al suddetto punto 4. e al Regolamento del Fondo, SSF potrà investire in progetti di infrastrutture ad elevato impatto sulla transizione energetico-ambientale, in attività di decarbonizzazione e in progetti di riduzione delle emissioni di CO₂.



- *Quali investimenti sono inclusi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro obiettivo? Hanno delle garanzie/livelli minimi da rispettare su aspetti ambientali o sociali?*

Come definito nel paragrafo 4. in riferimento agli elementi vincolanti della strategia di investimento del Fondo, SSF potrà investire in progetti *brownfield* (progetti NON di nuova realizzazione) per una quota complessiva non superiore al 30% delle Sottoscrizioni Totali. Tali investimenti, seppur classificati come eco-sostenibili e, in particolare, non arrecanti danni significativi sugli obiettivi di investimenti sostenibili definiti dal Regolamento Tassonomia, non sono considerati tra la quota di investimenti del Fondo necessari al raggiungimento degli indici *target* di riferimento “2. carbon footprint”, come definiti al paragrafo 1.

Pertanto, al massimo il 30% degli investimenti del Fondo NON sono necessari al raggiungimento dell’obiettivo di investimento sostenibile promosso da SSF, “mitigazione dei cambiamenti climatici”.

- *In che modo gli Investimenti Sostenibili del Fondo contribuiranno a uno degli obiettivi di investimento sostenibile secondo la Tassonomia Europea e non danneggeranno in modo significativo qualsiasi altro obiettivo di investimento sostenibile?*

Come esposto ai precedenti paragrafi, **almeno il 70% degli investimenti di SSF contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento dell’obiettivo ambientale “mitigazione dei cambiamenti climatici”** e non arreca un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali di cui all’art. 9 del Regolamento Tassonomia. Infatti, come previsto dal Regolamento del Fondo, almeno il 70% delle Sottoscrizioni Totali del Fondo dovrà essere investito in progetti *greenfield* di nuova realizzazione e, al termine del periodo di investimento, la stessa quota parte negli “Investimenti Ammessi” prestabiliti dalla Banca Europea degli Investimenti (vedi Allegato 1 del Regolamento di gestione). Per verificare in che modo il Fondo SFF contribuirà al raggiungimento di quanto dichiarato, verranno misurati e monitorati lungo l’intero ciclo di vita degli investimenti degli indici di sostenibilità prestabiliti, di seguito riportati.

- Quali sono i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità presi in considerazione?

Al fine di misurare e monitorare il raggiungimento dell'obiettivo "non arrecare un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento Tassonomia", il Fondo farà riferimento ai seguenti indici di sostenibilità¹:

Indicatore di Sostenibilità	Impatto ²
1. tonnellate di emissioni di gas ad effetto serra generate dai progetti finanziati (Table 1)	
7. quota % di investimenti in progetti/asset situati all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità, le cui attività influiscono negativamente su tali aree (Table 1)	0%
10. quota % di investimenti in società che sono violano i principi UNGC o le linee guida OCSE per le imprese multinazionali (Table 1)	0%
11. quota % di investimenti in società non dotate di politiche volte a monitorare la conformità con i principi UNGC o le linee guida OCSE per le imprese multinazionali o politiche che disciplinano i meccanismi di gestione dei reclami per affrontare eventuali violazioni dei principi UNGC o delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali (Table 1)	0%
14. quota % di investimenti in società/asset coinvolti nella produzione o vendita di armi (Table 1)	0%
17. quota % di investimenti in asset coinvolti nell'estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili (Table 1)	0%
18. quota % di investimenti in asset energeticamente inefficienti (Table 1)	0%
16. quota % di titoli non certificati come <i>green</i> ai sensi di dell'atto <i>EU Green Bond Standard</i> (Table 2)	0%
3. numero di giornate lavorative perse per incidenti, infortuni, decessi o malattie nella costruzione di nuovi impianti (<i>greenfield</i>), espresso come media ponderata di tutti gli investimenti (Table 3)	

Per quanto riguarda invece il raggiungimento dell'obiettivo "mitigazione dei cambiamenti climatici", il Fondo SSF misurerà e monitorerà l'indice di sostenibilità:

Indicatore di Sostenibilità	Impatto
2. <i>Carbon footprint</i> (Table 1)	

con l'obiettivo di raggiungere determinati parametri di riferimento esposti in dettaglio al paragrafo 12.

- *Gli investimenti sostenibili sono in linea con le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani, compresi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo?*

Si, come esplicitato anche nel paragrafo 1. lettera c).

6. **MONITORAGGIO DELL'OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE**

È bene specificare che gli impatti negativi sulla sostenibilità non vengono misurati solo in fase di valutazione e *screening* degli investimenti, ma anche nella fase di monitoraggio; viene valutato infatti l'intero ciclo di vita dell'investimento, comprendendo sia l'impatto ambientale dell'attività economica, sia l'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti, prendendo in considerazione la produzione, l'utilizzo e il termine della vita di tali prodotti e servizi.

¹ Data la natura infrastrutturale del Fondo e considerato che lo stesso effettua i propri investimenti prevalentemente mediante la sottoscrizione o l'acquisto di *securities* emesse da appositi veicoli di progetto, tra cui, ad esempio, *special purpose vehicles*, non sono misurati e monitorati gli indicatori di sostenibilità - elencati nell'Allegato 1 degli RTS promossi dalle AEV - che prevedono un investimento diretto in capitale *equity* in società commerciali quale "*corporate entity*" e non "*project entity*". In particolare, secondo quanto esposto, per il Fondo SSF non sono applicabili gli indicatori 3, 4, 5, 6, 8, 9, 12, 13 della Tabella 1 e gli indicatori 15 e 16 della Tabella 1, relativi a investimenti in titoli sovrani.

² A causa dei limiti e dei criteri di esclusione relativi alla strategia di investimento del Fondo, alcuni indicatori sono già misurabili *ex ante* e pertanto sono già riportati all'interno della tabella.

Al fine di monitorare costantemente il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile, infatti, il Fondo utilizza gli indici di sostenibilità rappresentati al paragrafo 5. Tali indici vengono misurati e calcolati in fase di monitoraggio degli investimenti attraverso degli "ESG assessments": tali valutazioni sono effettuate con cadenza almeno trimestrale attraverso l'invio di questionari alle controparti e, ove necessario, vengono effettuate ulteriori analisi sui progetti finanziati in collaborazione con terzi indipendenti specializzati.

Il team di investimento assiste la controparte nella compilazione del suddetto questionario e successivamente verifica la validità dei dati raccolti relativi agli impatti sulla sostenibilità. In virtù della natura infrastrutturale del Fondo, le domande del questionario sono costruite sui criteri e standard del [GRESB](#) ed hanno l'obiettivo di misurare e monitorare gli indici di sostenibilità sopra elencati.

7. METODOLOGIA

Dal punto di vista metodologico, al fine di identificare i principali impatti negativi degli investimenti sia in fase di *due diligence* che di monitoraggio, il team di investimento di SSF invia agli operatori coinvolti nei progetti finanziati un questionario quanti-qualitativo relativo agli aspetti ESG oggetto di valutazione e assiste società di consulenza specializzate nelle analisi ambientali e nelle valutazioni tecniche condotte sugli *asset* infrastrutturali finanziati dal Fondo.

8. FONTI DI DATI E TRATTAMENTO

Le fonti utilizzate per ottenere i dati sugli indicatori di sostenibilità sopra elencati sono principalmente le controparti con cui il Fondo si interfaccia, ossia gli operatori coinvolti nei progetti finanziati, e le caratteristiche intrinseche, perlopiù ambientali, dell'*asset* stesso. Come riportato al punto 7. i dati vengono raccolti tramite appositi questionari o tramite valutazioni tecniche condotte sugli *asset* da parte di soggetti terzi rispetto al Fondo.

In virtù della natura del Fondo, il questionario trasmesso alle controparti è costruito sui criteri e standard del [GRESB](#), che garantiscono dunque un'ottima qualità ed elaborazione dei dati. Per quanto concerne la struttura del questionario, la prima sezione prevede una serie di domande in grado di affidare un peso relativo al grado di importanza e priorità di ogni singolo aspetto ambientale, sociale o di *governance* preso in considerazione, alla quale segue poi una sezione contenente quesiti di carattere qualitativo e quantitativo sulla base delle cui risposte viene generato uno *scoring* per ogni aspetto ESG valutato. In particolare, seguendo le linee guida promosse dal GRESB, per ogni quesito avente una risposta di carattere qualitativo viene richiesto alla controparte di fornire un'evidenza documentale che supporti quanto evidenziato nella risposta. Sarà premura e interesse del team di investimento verificare poi la validità dell'informativa documentale inviata dalla controparte e quindi confermare o correggere lo *scoring* predisposto dal modello valutativo.

Per quanto riguarda invece le analisi e valutazione tecniche sugli aspetti ambientali ed energetici degli *asset* finanziati, esse vengono condotte da esperti terzi specializzati garantendo dunque la correttezza e qualità dei dati raccolti.

I dati raccolti sul progetto finanziato e/o sulle controparti coinvolte nel processo vengono poi inseriti e rielaborati all'interno della piattaforma *fintech* FAIP al fine di valutare il cosiddetto "rischio ESG" mediante l'attribuzione di uno "*Scoring ESG*" all'intervento da finanziare/finanziato.

Per quanto riguarda i parametri di riferimento che il Fondo SSF si è prefissato di raggiungere, al fine di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile, i dati e le assunzioni utilizzati per calcolo dello stesso

provengono da fonti altamente qualificate e di riferimento a livello internazionale. Le principali fonti utilizzate sono riassunte ed elencate, per comodità, nella tabella di seguito:

Segmento	Tecnologia	Dati utilizzati	Fonte	Link
Efficienza Energetica	Riscaldamento	Emissioni medie di CO ₂ associate a varie tecnologie di riscaldamento (gCO ₂ /kWhth)	Ufficio parlamentare della scienza e della tecnologia del Regno Unito	link
Efficienza Energetica	Riscaldamento	Fabbisogno medio annuo di riscaldamento per un ufficio e una scuola in diverse aree geografiche italiane (kWh all'anno, kWp)	Consorzio di progetto Finanziato dall'UE e guidato dal Politecnico di Milano	link
Efficienza Energetica	Riscaldamento	Costo medio pompa di calore (€/kWp)	Venditori di dati online	link
Efficienza Energetica	Illuminazione	Emissioni medie di CO ₂ associate a diverse tecnologie di illuminazione (kgCO ₂ e/20 Mln lumen-ora)	Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti	link
Efficienza Energetica	Illuminazione	Costo Retrofit LED (€/W)	Partner Energy Service Company (ESCO)	
Energie Rinnovabili	Impianti Fotovoltaici	Emissioni medie di CO ₂ generate dall'elettricità prodotta da un impianto fotovoltaico (gCO ₂ e/kWhel)	Agenzia internazionale per l'energia; Università del Texas-Austin Energy Institute	link
Energie Rinnovabili	Impianti Eolici <i>Onshore</i>	Emissioni medie di CO ₂ generate dall'elettricità prodotta da parchi eolici <i>onshore</i> (gCO ₂ e / kWhel)	Università del Texas-Austin Energy Institute	link
Energie Rinnovabili	Biometano	Emissioni medie di CO ₂ generate dalla produzione di biometano (gCO ₂ e/kWhth)	Journal of Natural Gas Science	link
Energie Rinnovabili	Elettricità ad alta tensione	Intensità media di carbonio emessa dalla rete italiana nel 2017 (gCO ₂ e/kWhel)	European Energy Agency (EEA)	link
Energie Rinnovabili	Elettricità a bassa tensione	Intensità media di carbonio emessa dalla rete BT italiana nel 2013 (gCO ₂ e/kWhel)	ENEA	link

Al fine di garantire la qualità ed accuratezza dei dati, sono state considerate solo fonti istituzionali altamente affidabili, generalmente provenienti da riviste scientifiche, paper accademici, agenzie o dipartimenti governativi, combinando anche più fonti ove necessario. Nella costruzione e nel calcolo degli indici di sostenibilità *target*, i dati di primaria importanza riguardano l'emissione di CO₂ per unità di servizio erogato. Questi dati fanno riferimento, perlopiù, a valutazioni sull'intero ciclo di vita degli impianti (LCA), riconosciute e accettate a livello internazionale da professionisti di settore.

Per calcolare i parametri *target* di riferimento, è stato necessario ricorrere ad alcune assunzioni e ipotesi relative alla media degli investimenti (*capex*) sui progetti finanziati (e quindi al numero di investimenti effettuati dal Fondo), alla tempistica dell'esecuzione degli investimenti, alla produttività media degli *asset* di

energia rinnovabile e al risparmio medio di efficienza energetica per gli *asset* finanziati. Sebbene dunque sia stato necessario basare il calcolo su ipotesi e assunzioni, queste sono state costruite su dati e informazioni fornite dai partner tecnici del Fondo, i quali godono di una lunga e consolidata esperienza nello sviluppo di progetti di efficienza energetica e di energia rinnovabile.

9. LIMITAZIONI DELLE METODOLOGIE E DEI DATI

Dal momento che la metodologia di raccolta dei dati sugli indicatori di sostenibilità prevede che siano gli operatori coinvolti nei progetti finanziati a compilare direttamente il questionario sui temi ESG, la Società è consapevole che potrebbero verificarsi degli errori, seppur in modo limitato, dovuti al fatto che l'oggetto della valutazione coincide esattamente con la fonte dei dati.

Tali limitazioni, tuttavia, possono essere mitigate da parte del team di investimento del Fondo in quanto, come riportato sopra, sarà premura e responsabilità di quest'ultimo verificare la validità delle informazioni ricevute dalle controparti attraverso apposite ispezioni o approfondimenti, ricorrendo – ove necessario – anche all'intervento di terzi indipendenti.

Nello specifico, per quanto riguarda il calcolo dei parametri di riferimento che il Fondo si è prefissato di raggiungere al fine di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile, le eventuali limitazioni al calcolo dello stesso sono legate ad alcuni elementi che, nel tempo, potrebbero subire dei cambiamenti rilevanti. A titolo esemplificativo si riportano i seguenti:

- mix di tipologie di progetti finanziati / segmenti di investimento descritti al paragrafo 4., il calcolo del parametro di riferimento si basa su alcune assunzioni legate al *business plan* del Fondo che potrebbero non puntualmente verificarsi in fase di investimento;
- variabilità delle *performance* climatiche legate ai progetti finanziati (ad esempio grado di irraggiamento annuo per gli impianti fotovoltaici e ventosità per gli impianti eolici);
- eventuali modifiche e/o miglioramenti nelle *performance operative* delle tecnologie relative ai progetti finanziati (per le tecnologie ammesse si faccia riferimento all'Allegato 3 del Regolamento).

In ogni caso, al fine di limitare gli errori relativi al calcolo del parametro di riferimento per il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile, il team di investimento del Fondo provvederà ad aggiornare continuamente le fonti dei dati utilizzati per il calcolo dello stesso in linea, ad esempio, con eventuali cambiamenti delle tecnologie utilizzate o della produttività degli *asset* finanziati.

10. DUE DILIGENCE

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile, si prevede che, in fase di *scouting* e *due diligence* degli investimenti, venga effettuato un “*ESG assessment*” del progetto finanziato e degli operatori coinvolti nello stesso.

Di seguito si riportano, in via esemplificativa, le metriche ESG considerate ai fini dell'analisi sopra descritta:

1. Progetto oggetto di finanziamento - Il profilo di sostenibilità è definito analizzando i criteri e le performance gestionali in considerazione dei fattori legati ad ambiente, comunità locali e reputazione:
 - capacità dei progetti di energie rinnovabili ed energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;
 - obiettivi di risparmio energetico;
 - riduzione di emissioni di CO₂ e gas clima-alteranti;
 - obiettivi di riduzione consumi di risorse in ottica di economia circolare
 - obiettivi di Rigenerazione urbana e miglioramento mobilità
 - ubicazione dell'intervento;

- coinvolgimento della comunità nella realizzazione del progetto;
 - aderenza ai principi di legalità e alla normativa anticorruzione di tutti gli attori coinvolti nell'opportunità di investimento (vedi sotto).
2. Operatori coinvolti nel processo di investimento - Il profilo di sostenibilità è definito analizzando i criteri e le performance gestionali in considerazione di fattori legati ad ambiente, clienti, fornitori, diritti umani, risorse umane, corporate governance:
- certificazioni energetiche/ambientali;
 - certificazioni di sostenibilità (es. B-Corp);
 - utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
 - utilizzo sistemi efficienti per risparmio energetico/idrico e gestione ottimale delle risorse minimizzando e/o valorizzando scarti e rifiuti;
 - adozione di politiche / principi comportamentali a tutela dei lavoratori e dei diritti umani;
 - composizione del Board;
 - temi reputazionali della società, membri del Board, titolari effettivi.

Dal punto di vista metodologico, come riportato anche sopra, il team di investimento del Fondo invia alle controparti un questionario quanti-qualitativo relativo agli aspetti ESG oggetto di valutazione e, ove previsto, assiste società di consulenza esterne specializzate nelle analisi ambientali e nelle valutazioni tecniche energetiche condotte sugli asset oggetto di investimento.

I dati raccolti sul progetto finanziato e/o sulle controparti coinvolte nel processo vengono poi inseriti e rielaborati all'interno della piattaforma *fintech* di *risk & asset management* FAIP al fine di valutare il cosiddetto "rischio ESG" mediante l'attribuzione automatica di uno "*scoring ESG*" all'intervento da finanziare.

11. POLITICHE DI IMPEGNO

Data la natura infrastrutturale degli investimenti del Fondo, non sono previste *engagement policies*.

12. RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Al fine di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile "mitigazione dei cambiamenti climatici", il team di investimento del Fondo SSF si prefigge di raggiungere i seguenti parametri di riferimento:

- **Indice *target* di sostenibilità A: riduzione cumulata di 4.659 tonnellate equivalenti di CO₂ per milione di euro investito** dal termine del periodo di investimento del Fondo fino alla liquidazione dello stesso;
- **Indice *target* di sostenibilità B: riduzione media annua di 777 tonnellate equivalenti di CO₂ per milione di euro investito** dal termine del periodo di investimento del Fondo fino alla liquidazione dello stesso;
- **Indice *target* di sostenibilità C: riduzione cumulata di 14.642 di tonnellate equivalenti di CO₂ per milione di euro investito** dal termine del periodo di investimento del Fondo fino al termine della vita utile degli *asset* oggetto di investimento.

Di seguito si illustra come sono stati designati i suddetti indici di riferimento:

Al fine di costruire i parametri di sostenibilità *target* di riferimento, è stato utilizzato un approccio metodologico *bottom-up* (dal basso verso l'alto), ossia partendo dalle attività sottostanti agli investimenti del Fondo e risalendo fino al livello del Fondo stesso. Innanzitutto, è necessario specificare che gli investimenti

del Fondo possono essere suddivisi in due segmenti principali: efficienza energetica e generazione di energia rinnovabile. All'interno di questi segmenti sono poi presenti diverse tecnologie: per l'efficienza energetica abbiamo la tecnologia LED per l'illuminazione e le pompe di calore per il riscaldamento, mentre per la generazione di energia rinnovabile si fa riferimento a impianti da solare fotovoltaico, a impianti eolici *onshore* e al biometano.

La metodologia di calcolo inerente al risparmio di CO₂ è la medesima per ogni tipologia di *asset* e tecnologia, per cui può essere generalizzata. Dunque, per motivi di sintesi e chiarezza, verrà di seguito riportato un esempio relativo alla generazione di energia rinnovabile da impianto fotovoltaico, che può poi essere esteso anche alle altre tecnologie.

Il primo passo è stato quello di definire un parametro di riferimento appropriato con il quale calcolare i risparmi di CO₂ legati ad un determinato segmento e tecnologia. Nel caso dell'impianto fotovoltaico è stato identificato, come parametro di riferimento, l'intensità media di carbonio emessa della rete nazionale italiana. I dati sull'intensità media di carbonio sono stati forniti dall'Agenzia Europea per l'Energia, come evidenziato nella tabella delle fonti.

Dopodiché, è stata calcolata la capacità generativa degli impianti fotovoltaici finanziati attraverso gli investimenti del Fondo. Ciò è stato possibile basandosi sulle assunzioni del *business plan* del Fondo, secondo cui una certa percentuale di capitale sarà allocata su impianti fotovoltaici, e sulle informazioni inerenti al costo medio del capitale (WACC) e alla struttura del capitale (D/E) di un generico progetto di realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico.

È stata inoltre ipotizzata una produttività media di un generico impianto fotovoltaico in termini di kWh prodotti per kW potenza installata, sulla base di dati perlopiù conservativi, forniti dai *partner* tecnici del Fondo, che considerano già, al loro interno, il decadimento della produttività dell'impianto nel tempo.

Con il valore della produttività dell'impianto e della capacità installata, è stata poi calcolata la produzione annua di energia generata dall'impianto fotovoltaico.

Infine, per calcolare i risparmi di emissioni di CO₂ relative all'intero ciclo di vita di impianti fotovoltaici, sono state utilizzate le valutazioni sull'intero ciclo di vita dell'*asset* (o LCA) relative alle emissioni di CO₂ fornite dal Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti e dall'Università del Texas - Austin Energy Institute, come evidenziato nella tabella delle fonti. L'ultimo passaggio effettuato si basa invece sull'ipotesi che ogni kWhel di energia prodotta da un impianto fotovoltaico corrisponda a un kWhel sulla rete nazionale italiana e quindi compensi le emissioni medie della rete. Pertanto, tramite tale procedura, è stato calcolato il risparmio medio di CO₂ relativo agli impianti fotovoltaici oggetto di investimento dal Fondo.

La procedura di cui sopra è stata estesa poi a tutte le tipologie di tecnologie ed *asset* in cui il Fondo investe. Come evidenziato sopra, è stato poi calcolato il risparmio totale complessivo di emissioni relativo a tutte le tipologie di *asset* su base annuale (tCO₂e / anno) ed aggregato sia per l'intera vita del fondo (tCO₂e) che per la vita utile degli *asset* (tCO₂e). Il risparmio totale di emissioni di CO₂ è stato inoltre normalizzato attraverso il rapporto con il capitale investito dal Fondo, ossia in termini di tCO₂e/Mln €.